

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

del 10.12.2012

Ordine del Giorno ai sensi dell'art. 44 del Regolamento Consiliare

Premesso che:

1.- Il Consiglio della II Municipalità in data 04.12.2012 **all'unanimità** ha approvato il seguente Ordine del giorno:



MUNICIPALITÀ 2

Avvocata - Montecalvario

S. Giuseppe - Porto -
Mercato - Pendino

Ordine del Giorno:

Dimensionamento ed accorpamento delle Istituzioni
Scolastiche ricadenti nel territorio della II Municipalità
Su proposta del Comitato Genitori-Studenti-Docenti del Liceo Classico "Genovesi"

Il Consiglio Municipale riunitosi in data 04.12.2012 presso la sede istituzionale di Piazza Dante n. 93.

Visto

L'appello presentato dal Comitato suddetto, in merito al *"dimensionamento ed accorpamento delle scuole"*, che considera un errore *"dimensionare"* – cioè tagliare, accorpare, smembrare, in nome dei criteri aziendalistici di *"efficienza, efficacia, economicità"*, spesso invocati ma raramente analizzati e compresi - quelle scuole che sono pezzi di storia di questo paese e di questa Città, in particolare il Liceo Ginnasio *"Genovesi"* – il cui restauro è durato molti anni e costato alcuni milioni di euro – e che per le sue aule sono passate figure significative dell'Italia e della Città: Benedetto Croce, Enrico De Nicola, Gerardo Chiaromonte, Carlo Fermariello, Roberto De Simone. Oggi il Liceo Genovesi rischia di terminare la sua storia e la sua tradizione di fucina di idee e libertà democratiche, proprio in un momento in cui la città di Napoli di questo ha assoluto bisogno per coltivare un sogno di futuro.

La cultura è *"economica, efficiente ed efficace"* più di qualsiasi altra cosa, perché è un valore infinito che produce valore infinito. Si chiede di non mortificarla, riconducendola sempre e in ogni caso a parametri aritmetici, a criteri economicistici – come il numero degli alunni attualmente iscritti – che con la cultura, pensata e trasmessa, non hanno nulla a che fare.

Visto

Il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 ed, in particolare, l'art. 138 che prevede, tra le funzioni delegate alle Regioni, la programmazione della rete scolastica sulla base dei piani provinciali.

Rilevato

Che l'art. 139 del precitato Decreto Legislativo ha trasferito alle Province e ai Comuni, a seguito di linee guida definite dal coordinamento delle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti sia l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione, sia la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche.

Visto

Il D.P.R. 18 giugno 1998 n. 233, per ciò che concerne i criteri di dimensionamento delle istituzioni scolastiche;

l'art. 64 del D. L. n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133 del 6 agosto 2008, che ha previsto la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure finalizzati ad un più razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili e la conseguente adozione di uno o più regolamenti, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della Legge n. 400 del 23 agosto 1988;

il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 81, avente ad oggetto "norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni nella Legge n.133/2008", che ha definito criteri e parametri relativi al dimensionamento delle istituzioni autonome e dettato disposizioni per la definizione degli organici e la formazione delle classi nelle scuole e istituti di ogni ordine e grado;

la Delibera della Giunta della Regione Campania n. 435 del 9 agosto 2011, avente ad oggetto le "Linee Guida di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa - A.S. 2012/2013".

Considerato

Che i piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche hanno lo scopo di garantire l'efficace esercizio dell'autonomia scolastica e l'equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell'offerta formativa, di dare stabilità nel tempo alle stesse istituzioni e di offrire alle comunità locali una pluralità di scelte, articolate sul territorio, che agevolino l'esercizio del diritto all'istruzione;

Altresì, che le operazioni di dimensionamento sono predisposte da Province e Comuni attraverso un ampio, trasparente ed efficace sistema di consultazione con le istituzioni scolastiche, con l'Ufficio scolastico regionale, con le organizzazioni sindacali e con ogni altro soggetto interessato, al fine di favorire la massima partecipazione nelle conferenze d'ambito a tal fine convocate.

Ritenuto

Opportuno che questa Municipalità esprima un parere in tema di dimensionamento scolastico, in quanto organismo di decentramento del Comune di Napoli più prossimo al contesto sociale, economico e culturale nel quale opera il **Liceo Genovesi**.

Che il Liceo Classico Genovesi, per la storia che ha rappresentato e tuttora rappresenta per l'Italia e la città di Napoli, deve conservare la propria autonomia ed identità.

Chiede

- che il Liceo classico Genovesi, tra l'altro facente parte del patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO, preservi la sua funzione di luogo di Cultura per eccellenza conservando la sua autonomia come dal 1874 ad oggi.
- La convocazione urgente di un tavolo di concertazione in cui partecipino le componenti genitori e studenti, l'assessore provinciale Maurizio Moschetti, il Direttore generale Diego Bouché, il Dirigente scolastico del Genovesi Maddalena Iannone, il Sindaco di Napoli Luigi de Magistris e il Presidente della Municipalità 2 Francesco Chirico.
- Che il Palazzo delle Congregazioni, sede del Liceo, mantenga la sua destinazione ad uso scolastico.
- L'intervento del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano affinché venga evitata la perdita di un luogo di tale importanza, eccellenza della Cultura napoletana e internazionale.

Approvato all'unanimità

**Il Presidente
Francesco
Chirico**



2.- dalla lettura dell'Ordine del Giorno di cui al punto che precede, emergono con chiarezza le ragioni storico/sociali per le quali è importante per la città di Napoli mantenere l'autonomia del Liceo Antonio Genovesi e di tutti gli altri Istituti storici cittadini;

3.- il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 ed, in particolare, l'art. 138 prevede, tra le funzioni delegate alle Regioni, la programmazione della rete scolastica sulla base dei piani provinciali;

4.- l'art. 139 del citato Decreto Legislativo 112/1998 ha trasferito alle Province e ai Comuni, a seguito di linee guida definite dal coordinamento delle Regioni, rispettivamente per l'istruzione secondaria e per gli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti sia l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione, sia la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;

5.- il D.P.R. 18 giugno 1998 n. 233, per ciò che concerne i criteri di dimensionamento delle istituzioni scolastiche e l'art. 64 del D. L. n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133 del 6 agosto 2008, hanno previsto la predisposizione di un piano programmatico di interventi e misure finalizzati ad un più razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili e la conseguente adozione di uno o più regolamenti, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della Legge n. 400 del 23 agosto 1988;

6.- il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 81, avente ad oggetto "norme per la riorganizzazione della rete scolastica ed il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. n. "112/2008, convertito con modificazioni nella Legge n.133/2008", ha definito i criteri ed i parametri relativi al dimensionamento delle istituzioni autonome e dettato disposizioni per la definizione degli organici e la formazione delle classi nelle scuole e istituti di ogni ordine e grado;

7.- con Delibera della Giunta della Regione Campania n. 435 del 9 agosto 2011, avente ad oggetto le "Linee Guida di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione dell'offerta formativa - A.S. 2012/2013" si è avviato il procedimento per la realizzazione dei dimensionamenti;

8.- i piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche hanno lo scopo di garantire l'efficace esercizio dell'autonomia scolastica e l'equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell'offerta formativa, di dare stabilità nel tempo alle stesse istituzioni e di offrire alle comunità locali una pluralità di scelte, articolate sul territorio, che agevolino l'esercizio del diritto all'istruzione;

9.- le operazioni di dimensionamento sono predisposte da Province e Comuni attraverso un ampio, trasparente ed efficace sistema di consultazione con le istituzioni scolastiche, con l'Ufficio scolastico regionale, con le organizzazioni sindacali e con ogni altro soggetto interessato, al fine di favorire la massima partecipazione nelle conferenze d'ambito a tal fine convocate;

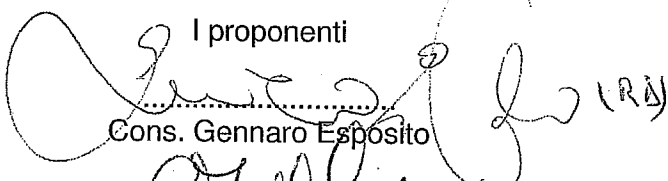
10.- nell'ambito del procedimento di dimensionamento è opportuno che anche il Comune di Napoli esprima un parere in tema di dimensionamento scolastico, affinché si crei un normale rapporto interistituzionale che consenta ai cittadini di partecipare direttamente ed attraverso i loro rappresentanti

11.- il Liceo Classico Antonio Genovesi sorto nel 1874, parte del patrimonio mondiale dell'UNESCO, per la storia che ha rappresentato e tuttora rappresenta per l'Italia e la città di Napoli, deve conservare la propria autonomia, identità e memoria storica.

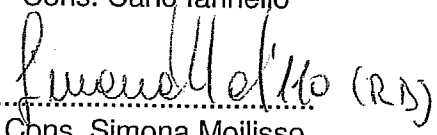
Tanto premesso il Consiglio Comunale in virtù degli espressi poteri conferiti dalla vigente legislazione, invita il Sindaco e la Giunta:

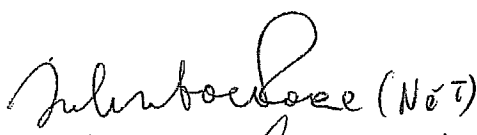
- 1.- a porre in essere tutte le attività interistituzionali affinché il Liceo Antonio Genovesi e gli altri istituti storici della città di Napoli preservino la loro funzione di luogo della Cultura e della memoria conservando la loro autonomia, ^{così come altri istituti che svolgono una loro}
2.- a promuovere la convocazione di un urgente tavolo di concertazione a cui possano partecipare ^{le} le componenti genitori e studenti, l'assessore provinciale Maurizio Moschetti, il Direttore generale ^{Adx} Diego Bouchè, i Dirigenti scolastici interessati tra cui quello del Liceo Antonio Genovesi, Maddalena Iannone ed i Presidenti delle Municipalità interessate.
3.- a fare in modo che il Palazzo delle Congregazioni, sede del Liceo A. Genovesi, mantenga la sua destinazione ad uso scolastico;
4.- a porre in essere tutti gli atti ed attività necessarie di cui all'Ordine del Giorno approvato all'unanimità dal Consiglio della II Municipalità in data 04.12.2012 come sopra riportato

I proponenti

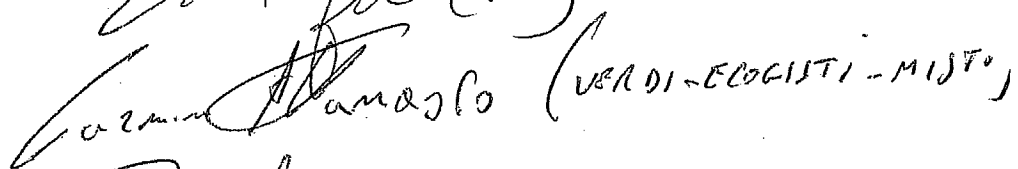

Cons. Gennaro Esposito (RD)

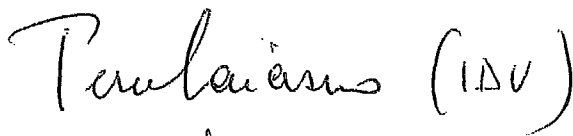

Cons. Carlo Iannello (RD)


Cons. Simona Moilisso (RD)

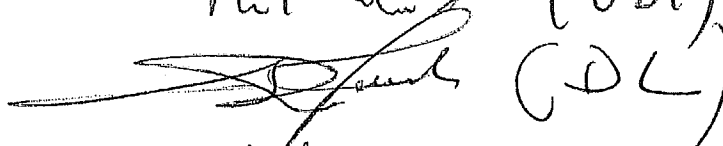

Roberto Neri (NcT)

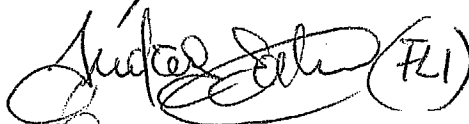

Luca Fucini (PD)



Carmine Di Stefano (VERDI-ECOLOGISTI-MIST)


Tullio Iannace (IDV)


Nello Vitiello (UDC)


Roberto Di Stefano (DL)


Guido De Luca (FLI)


Pino Corrado PDC